



Touring Club Italiano
I VIAGGI DEL CLUB

PERÙ CUORE DELLE ANDE

L'INTI RAYMI e i tesori dell'Impero Inca

IN VIAGGIO CON L'ESPERTO

15 AL 26 GIUGNO 2026





PERÙ, CUORE DELLE ANDE

L'Inti Raymi e i tesori dell'Impero Inca

15 AL 26 GIUGNO 2026

Viaggio nelle regioni del sud peruviano, un classico per chi vuole saperne di più sulla cultura Inca, edifici costruiti magistralmente nel pieno rispetto della "Madre Terra", senza rinunciare ai paesaggi suggestivi offerti dalla catena montuosa andina.

Tra le molte mete d'interesse archeologico, paesaggistico e antropologico presenti in una terra grande più di quattro volte l'Italia, abbiamo costruito un viaggio per proporre un incontro con gli aspetti più significativi del Paese.

Il nostro viaggio inizia a **Lima** per poi proseguire ad **Arequipa**, la "città bianca" con gli edifici coloniali realizzati in pietra sillar. Saliamo ancora sulle Ande per raggiungere il **Lago Titicaca**, il lago navigabile più alto al mondo dov'è fiorita una cultura e civiltà Inca.

Ecco quindi la Valle Sacra, l'Impero degli Incas, pietre e terrazzamenti, **Cusco**, città leggendaria, montagne colorate e... immancabile, il maestoso e misterioso gioiello delle civiltà precolombiane, **Machu Picchu**.

Un viaggio ricco di esperienze alle quali si aggiunge la **Festa del Sole, ovvero "l'Inti Raymi"**, celebrata in occasione del solstizio d'inverno. È certamente uno dei più coinvolgenti, coloratissimi e partecipati eventi popolari sudamericani. Sottolineiamo che abbiamo previsto quattro pernottamenti nella zona di Cuzco alla fine del nostro viaggio per consentire soddisfacenti visite anche nelle località circostanti, senza fretta.



PERCHÉ SCEGLIERE QUESTO VIAGGIO

- L'emozione dell'Inti Raymi, spettacolare Festa del Sole
- L'essenza dell'Impero Inca
- Dalle vette andine al Lago Titicaca, scenari naturali e comunità locali
- Escursione riservata ed esclusiva al ponte Qeswachaca Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO.
- Accompagnatore esperto dall'Italia
- Gruppo limitato a 18 persone



PROGRAMMA DI VIAGGIO



1 LUNEDÌ 15 GIUGNO

ITALIA - LIMA

Partenza dall'Italia (Milano e Roma) con volo di linea Iberia, via Madrid. Arrivo a Lima in serata e trasferimento in hotel. Cena e pernottamento in hotel.

2 MARTEDÌ 16 GIUGNO

VISITA DELLA CAPITALE E PARTENZA PER AREQUIPA (PERNOTTAMENTO 2.335 M SLM)

Dopo la prima colazione, incontro con la guida e partenza per una visita panoramica della città. **Lima**, la "Città dei Re", fondata da Pizarro nel 1535, ha vissuto distruzioni, terremoti, saccheggi, rinascite. Oggi il centro della città, che ha circa dieci milioni di abitanti, è in

un'ansa del fiume Rimac. Il cuore è **Plaza de Armas** con la ragnatela di stradine del periodo di Pizarro e conserva varie strutture coloniali. I quartieri più rinomati sono Miraflores, San Isidro e Barranco. Ci rechiamo nella Plaza de Armas col **Palazzo del Governo**, la **Cattedrale** e l'**Arcivescovado** che vediamo esternamente. La **Casa Aliaga**, un'antica casa del vicereame consegnata da Francisco Pizarro a uno dei suoi capitani (Jerónimo de Aliaga), dopo la fondazione della città. Tra i musei della capitale scegliamo di visitare il più interessante, il **Museo Larco**. Ospitato in un palazzo del XVIII secolo già residenza del viceré, custodisce opere collezionate da un privato, Rafael Larco Hoyle. Inaugura il museo nel 1926 dopo aver recuperato decine di migliaia di pezzi in varie regioni del Perù. Sono oggetti in ceramica di differenti culture, tessuti pregevoli e una raccolta di vasi precolombiani. Al termine trasferimento in aeroporto e partenza per Arequipa. Arrivo e trasferimento in hotel. Arequipa ha una storia antica, come dimostrano i dipinti rupestri ritrovati nella regione. Nel XV secolo gli Incas espandono la loro presenza nella zona venendo in contatto con genti del posto che eccellono nell'agricoltura. Ne sono ancora oggi segno evidente i sistemi di coltura e irrigazione. Fondata dagli spagnoli nel 1540 ha avuto un ruolo notevole nelle lotte per l'indipendenza del Paese durante il XIX secolo.

Pranzo libero e cena in hotel o ristorante locale. Pernottamento in hotel.





PROGRAMMA DI VIAGGIO



3 MERCOLEDÌ 17 GIUGNO

AREQUIPA, LA “CITTÀ BIANCA”

Arequipa, non a caso conosciuta anche come la “Città Bianca”, ha gli edifici realizzati con “sillar”, una specie di pietra pomice vulcanica di color chiaro, duttile ma molto resistente.

Il secondo centro del Perù, di quasi un milione di abitanti, si trova in ottima posizione circondata, protetta e minacciata da vulcani coperti di nevi, deserti, canyon. La sua

altitudine pur non elevatissima consente l'opportuno acclimatamento prima di proseguire verso quote più alte. E' questo uno dei motivi per cui soggiorniamo due notti ad Arequipa, in modo da permettere una salutare sosta, oltre che visite appropriate. Anche ad Arequipa il cuore della città è **Plaza de Armas**. La Cattedrale, funestata da una serie di eventi negativi è sempre riuscita a tornare alla sua immagine originaria. Occupa l'intero lato nord della Plaza de Armas. L'**Iglesia de la Compania**, chiesa gesuita tra le più antiche di Arequipa, presenta chiostri, una facciata finemente decorata, dipinti e un altare con motivi ornamentali tipici di uno stile assai ricco. Non mancano lamine d'oro a rendere ancora più “florida” questa espressione di architettura religiosa nota come “churruigueresche”. Ma il complesso architettonico che fornisce forte personalità alla città del sillar è certamente il **Monastero di Santa Catalina**, fondato nel 1580 da una nobildonna spagnola. Accoglieva novizie provenienti da facoltose famiglie rigidamente selezionate, ma la vita nel monastero era improntata a comportamenti non sempre di elevata spiritualità e senso di sacrificio. Nel tempo, però, le regole sono state cambiate per farne luogo di reale chiusura, addirittura pregno di mistero sin quasi alla fine del XX secolo. Da alcuni decenni è possibile visitare una parte del complesso di oltre 20.000 metri quadri. E' una vera cittadella con mura di cinta proporzionali all'importanza del luogo, passaggi angusti, stradine tortuose, chiostri, archi, abitazioni più o meno mo-



PROGRAMMA DI VIAGGIO



deste, arredi, camere mortuarie, angoli e giardini fioriti, sale, lavanderie, torri, chiese, forni, celle, gallerie, cortili, affreschi, anche i colori presentano toni e contrasti che arricchiscono il quadro. Tempo libero nel pomeriggio per passeggiare nel centro di Arequipa e perdersi tra le sue viuzze. Pranzo libero e cena in ristorante locale o in hotel. Pernottamento in hotel.

4 GIOVEDÌ 18 GIUGNO

IL VIAGGIO PROSEGUE TRA SPLENDIDI PAESAGGI ANDINI VERSO PUNO (KM 300, CIRCA 5,5/6 ORE. PERNOTTAMENTO 3.827 M SLM)

Prima colazione e partenza lungo la strada che ci porta in serata a **Puno** sul **Lago Titicaca**. Quasi alla fine del lungo trasferimento, a pochi chilometri da Puno, si arriva in una zona con alture che declinano sino al piccolo Lago di Umayo, ornate dalle **Torri di Sillustani**. Le strutture che punteggiano il panorama sono state costruite come luoghi di sepoltura dai Colla che abitavano la regione nel periodo incaico. Usavano seppellire i defunti delle caste nobiliari all'interno di queste torri chiamate "chullpas". Sono disseminate in una vasta area, ma quelle meglio conservate sono nella località di Sillustani. Presentano pianta circolare, alcune sono alte oltre dieci metri, con pareti esterne costituite da blocchi di pietra. All'interno oggi sono vuote. Il tempo, gli archeologi e i tombaroli hanno fatto la loro parte. Nel passato, però, attraverso un'apertura nel lato orientale delle mura, oltre al cadavere, erano in-

trodotti anche oggetti più o meno preziosi e cibo utili al defunto nella vita ultraterrena. A volte la tomba veniva usata per contenere le salme di intere famiglie. Alcune tombe monumentali sono ben conservate e il posto merita una sosta, un ambiente lacustre che, oltre a costituire una piacevole cornice, ospita una notevole varietà animale e vegetale.

Arrivo a Puno in serata, località risalente al XVII secolo, sulle rive del Lago Titicaca, il più alto specchio d'acqua navigabile del pianeta grande quanto l'Umbria (circa 4.400 kmq). Pranzo al sacco e cena in ristorante locale. Pernottamento in hotel.





PROGRAMMA DI VIAGGIO

5 VENERDÌ 19 GIUGNO

LE ISOLE FLUTTUANTI DEGLI UROS E L'ISOLA DI TAQUILE NELL'IMMENSO BLU COBALTO DEL LAGO TITICACA (BARCA 2,5 ORE)

Dopo la colazione, trasferimento al porto e imbarco sul battello per l'escursione sul lago Titicaca, lo specchio d'acqua navigabile più alto del mondo.

Dal porto lacustre di Puno alle **isole fluttuanti degli Uros**.

Gli Uros appartengono ad una cultura antica e ospitano delle isole artificiali costruite per la crescita del giunco. Il giunco viene tessuto nelle zone dove cresce più rigoglioso e dal mantello naturale. Su di esso vennero costruite case e si cucina all'aria aperta per evitare possibili incendi.

Pranzo in corso di escursione. Dopo un'ora e mezza di viaggio, fermata all'**Isola di Taquile**, abitata da oltre diecimila anni. Fu dominata dalla cultura Tiahuanaco di lingua aymara fino al XIII secolo, quando gli incas la conquistarono e introdussero la lingua quechua.

Breve visita dell'isola e dopo il pranzo libero, rientro al porto principale per intraprendere il viaggio di ritorno a Puno con arrivo nel tardo pomeriggio in hotel, cena in hotel o ristorante locale e pernottamento.



6 SABATO 20 GIUGNO

VERSO CUZCO CON SOSTE A PUCARÀ, AL TEMPIO DI RAQCHI E ALLA CHIESA DI ANDAHUAYLILLAS (KM 420, CIRCA 7/8 ORE. PERNOTTAMENTO 2.857 M SLM)

In mattinata partenza con mezzo privato verso Cuzco, attraverso il paesaggio dell'arido altipiano andino. Ci



PROGRAMMA DI VIAGGIO



fermiamo a **Pucarà, Raqchi, Andahuayllas** per le visite oltre alla sosta per il pranzo. Pucarà non è uno straordinario centro, ma ne approfittiamo per dare un'occhiata al locale museo. Raqchi è nota per i resti del Tempio di Huiracocha (Viracocha). Andahuayllas offre una chiesa gesuita del XVII secolo e un'atmosfera coloniale con costruzioni di quel periodo. La chiesa conserva ricchi motivi baroccheggianti e una cappella, "la piccola Sistina". (Di solito i richiami a opere note creano eccessive aspettative e svislano l'opera in questione). Il punto più elevato del percorso è il passo Abra La Raya a circa 4300 metri. È il confine tra la regione di Puno e di Cuzco. Pranzo in ristorante locale durante il tragitto. Arrivo e sistemazione in hotel a Cusco.

Cena in hotel o ristorante locale e pernottamento.

7

DOMENICA 21 GIUGNO

PONTE QESWACHACA

Sveglia di buon mattino e partenza per **Combapata**, dove faremo la nostra colazione locale (a base di cereali locali come quinoa, quiwicha, maca). Sosta al Mirador di Combapata e proseguimento per Yanaoca, uno degli otto distretti della provincia di Canas di Cu-

sco. Da Yanaoca, partiremo per il distretto di Q'ewe. Da lì, avrete il vostro primo sguardo all'**antico ponte sospeso** tra le ripide scogliere di roccia, mentre scendiamo il canyon del Apurimac. Dopo aver visitato il ponte, ci dirigeremo verso la regione dove si trovano i quattro famosi laghi: **Pampamarca, Asnacqoccha, Acopia e Pomacanchi**. Ci fermeremo in una delle rive del lago, pranzo al sacco. Rientro a Cusco, cena in hotel e pernottamento.

8

LUNEDÌ 22 GIUGNO

LA VALLE SACRA DEGLI INCAS CON LE SALINE DI MARAS, MORAY E AGUAS CALIENTE (KM 83, CIRCA 2 ORE)

Prima colazione. La giornata è dedicata all'escursione in alcuni villaggi andini nella Valle Sacra: Chinchero, Moray e le saline di Maras.

Chinchero, "il posto dove nasce l'arcobaleno", è un luogo delizioso. Chiesa coloniale, resti inca, locali in abiti tradizionali, terrazzamenti... nulla manca per una piacevole sosta. **Moray**, strano luogo ad una quarantina di chilometri da Cuzco, è stato scoperto negli anni '30 dello scorso secolo attraverso foto aeree che



PROGRAMMA DI VIAGGIO



hanno individuato quei cerchi concentrici. In sostanza si tratta di terrazzamenti circolari concentrici realizzati scavando il terreno per un centinaio di metri verso il basso formando una sorta di enorme vasca a gradoni, con cerchi più grandi che vanno man mano restringendosi più in fondo. Il posto è esteticamente significativo, ma ancor più importante sembra essere la motivazione della bizzarra realizzazione. Questi andenerías, terrazzamenti, sarebbero serviti per creare più microclimi, tanti quanti sono i livelli di scavo. Si tratterebbe di laboratori-serre per sperimentazioni agricole utili a individuare le stagioni migliori per impiantare vari tipi di coltivazioni nelle diverse regioni del Perù. I terrazzamenti, realizzati scavando il terreno e costruendo mura di contenimento, erano irrigati con complesse canalizzazioni. Permettevano la coltivazione di circa 250 specie vegetali, grazie ai variegati mi-

croclimi. Altri studi sembrano invece dimostrare che fosse un centro astronomico finalizzato allo studio delle stagioni che analizzava le variazioni della luce solare e delle ombre delle alture circostanti. A **Maras** osserviamo pendici montane decorate da migliaia di piccoli appezzamenti allagati delimitati da muretti di contenimento. Potrebbero sembrare risaie, ma il colore biancastro di quegli infiniti rettangoli pieni d'acqua ci conferma che si tratta di saline. L'origine di quel sale non ha bisogno di interpretazioni, perché più in alto vi è una sorgente d'acqua calda con elevato contenuto salino incanalata nelle pozze. L'evaporazione dell'acqua fa emergere il sale che da centinaia di anni è raccolto manualmente dai locali (*la visita viene fatta esclusivamente da un punto panoramico, non si può entrare nelle vasche delle saline*). Pranzo in corso di escursione e treno Vistadome per **Aguas Calientes**. Trasferimento in hotel, cena e pernottamento.



9 MARTEDÌ 23 GIUGNO

MACHU PICCHU, "LA CITTÀ PERDUTA DEGLI INCAS" (KM 9, CIRCA 30 MINUTI ANDATA E ALTRETTANTI RITORNI + TRENO, CIRCA 1,5 ORE. PERNOTTAMENTO 2.800 M SLM)

Presto al mattino partenza in direzione di **Machu Picchu Ruinas** a bordo dei bus che collegano Machu Picchu Pueblo all'ingresso del sito archeologico.

PROGRAMMA DI VIAGGIO



Nel luglio del 1911 l'antropologo-storico statunitense Bingham sale su un altipiano dove gli abitanti della zona da sempre sapevano che esistevano i resti della "città perduta degli Incas". Vi arriva su segnalazione ed accompagnato da un contadino della zona, Melcho Arteaga. Uno degli aspetti curiosi della vicenda sta nel fatto che nessuno ancora conosce il nome vero della "ciudad perdida". Neppure i successivi scavi e restauri hanno apportato elementi utili alla conoscenza della sua denominazione. Per tutti, dalla "scoperta" sarà solo "Machu Picchu", che è la definizione della montagna su cui nel XV secolo fu edificata "l'ultima città degli Incas". Costruita tra i picchi delle Ande è rimasta

in parte sepolta dalla vegetazione. Ma il motivo vero per cui non era stata ritrovata dagli occidentali, sta nel semplice fatto che i resti non sono visibili dal basso, dalla vallata dell'Urubamba. Gli Incas eseguirono opere monumentali di alto livello architettonico che, né il tempo né le calamità naturali, sono riusciti a intaccare completamente. Simmetria, solidità e sofisticate tecniche costruttive della pietra dura sono i principi in base ai quali furono edificate strutture destinate a resistere nei secoli. Passeggeremo nei luoghi più importanti attornati da abitazioni, terrazzamenti, osservatori, monoliti, sentieri, piazze, quartieri religiosi, templi, cimiteri, mura. Pranzo in corso di escursione. Al termine della visita rientro a Machu Picchu Pueblo rientro in treno a Ollantaytambo e partenza per l'hotel a Cusco. Arrivo e sistemazione in hotel. Cena in hotel o ristorante locale e pernottamento.



10 MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

INTI RAYMI, TRIBUTO AL SOLE

Oggi è il giorno in cui si svolge "l'Inti Raymi", celebrazione in occasione del solstizio d'inverno. È certamente uno dei più coinvolgenti, coloratissimi e partecipati eventi popolari sudamericani. Il popolo degli



PROGRAMMA DI VIAGGIO



Incas venerava il dio Sole come massima espressione della forza celeste che aveva in mano il destino dell'uomo oltre che dell'intero universo. Da sempre il genere umano ha individuato nel sole una "potenza" cui rapportarsi per chiedere il suo intervento nel favorire l'agricoltura, fornire luce e calore. Egizi e Maya, tra gli altri, seppur in epoche, con nomi e modalità diverse, erano tra coloro che identificavano nell'astro più vicino alla terra l'essere supremo da adorare e a cui rivolgere sacrifici. Nel caso specifico degli Incas, la ricorrenza particolare veniva celebrata in coincidenza col solstizio d'inverno dell'emisfero sud, giorno in cui il sole è alla massima distanza dal nostro pianeta. Gli Incas e l'Inca, astronomi e adoratori del Sole, con i riti del 24 giugno, ne propiziavano il riavvicinamento alla terra. Il problema assai sentito dal popolo andino era proprio legato al momento in cui il Sole era più lontano dalla terra. Avevano il sacro terrore che potesse continuare ad allontanarsi dal nostro pianeta sino ad abbandonare definitivamente il pianeta e i suoi figli lasciandoli senza calore, luce e soli. La festa dell'Inti Raymi aveva quindi il compito di agevolare il riaccostamento del sole per continuare a poter ricevere

i suoi effetti benefici indispensabili alla vita dell'uomo. Questa celebrazione, proibita durante l'occupazione spagnola perché ritenuta sacrilega in quanto non cattolica, assume tuttora significati di ritorno ai tradizionali valori religiosi popolari e di simbolica indipendenza dagli antichi dominatori spagnoli. Per questo, ancora oggi, migliaia di indigeni provenienti dai quattro "Suyos", le quattro direzioni, si danno appuntamento qui. Poncho antichi e coloratissimi, riti a noi non familiari e perciò molto interessanti, sacrifici, preghiere, simbolismi, danze, azioni sceniche ironiche, intreccio di lingue a volte assolutamente incomprensibili come il "quechua"... Provengono da ogni parte del Perù, si concentrano nella zona della fortezza di Sacsayhuaman nelle vicinanze di Cusco, per rinnovare ogni anno il loro legame col Sole e riaffermare la fierezza della loro autonomia culturale.

Durante i festeggiamenti, i locali ballano e cantano abbigliati con i costumi tipici tradizionali che rappresentano le diverse corporazioni delle città e tribù dell'Impero Inca. In questa occasione rievocano simbolicamente l'antico rito in cui avvenivano sacrifici di animali, gestualità satiriche, danze... il tutto con



PROGRAMMA DI VIAGGIO



modalità espressive a noi certo estranee, ma non per questo meno coinvolgenti. La festa, ovviamente, ha sostituito la propria intrinseca sostanza puramente sacra anticamente attribuita dagli adoratori del dio sole. La presenza sempre più consistente del turismo non ha però stravolto il significato storico e religioso. Non è più un'incontaminata "celebrazione", ma resta in ogni caso una manifestazione di non banale folklore locale. Insomma, pur non avendo più l'originario carattere di genuino rito spirituale (del resto in quel caso non sarebbe stata certo consentita tale presenza di estranei), continua ad essere un'opportunità di incontro per genti provenienti da molti angoli del Paese, e una possibilità di conoscenza di un'importante tradizione popolare per noi occidentali. Anche il luogo storico in cui affluiscono migliaia di indigeni e stranieri, contribuisce a rendere lo spettacolo un "evento". Proprio di questo si tratta, una ricorrenza che ancora oggi riesce ad essere "evento", anche perché ha come sfondo uno scenario poderoso. Massi imponenti restano a testimoniare un antico sito che originariamente era una fortificazione con una funzione militare e religiosa. Nella grande radura pianeggiante adiacente la fortezza si svolge il culmine della rievocazione della Festa del Sole. Ma gli abitanti di Cusco riempiono anche molte strade della città. Già dalla prima parte della mattinata, in genere nei paraggi della cattedrale, inizia la festa, che di fatto è il proseguimento di quella della sera precedente, e vede coinvolte molte persone abbigliate con vestiti tradizionali.

Al termine di questa fase ci si reca nei pressi della fortezza di Sacsayhuaman per assistere, da una postazione appositamente realizzata, alle rappresentazioni

che rievocano l'antico rituale. Leggero lunch box per pranzo durante le celebrazioni della festa. Il resto del pomeriggio libero per approfondire qualche aspetto di Cusco che abbia particolarmente incuriosito o per girovagare in autonomia.

Cena e pernottamento in hotel o ristorante locale.

11

GIOVEDÌ 25 GIUGNO

LA VISITA DI CUSCO E PARTENZA PER L'ITALIA

Dopo la colazione inizio delle visite alla città di Cusco. Partenza da **Coricancha**, meglio conosciuto come "Il tempio del Sole" (o "Recinto del Dorato"), la cui costruzione fu ordinata dall'Inca Pachacutec (1438-1471) e, con l'arrivo degli spagnoli divenne la base per la costruzione del Convento di Santo Domingo. Qui, durante il periodo Inca, si rendeva grazie al sole ("Inti"), il tempio era completamente tappezzato di lamine d'oro ed i suoi patii con fiamme d'oro ad altezza naturale. Visita della **Cattedrale**, la costruzione più importante della Plaza de Armas ed una delle chiese coloniali spagnole in America più splendide, dalla forma a croce latina e custode di oltre 400 dipinti coloniali della scuola dell'arte di Cusco, così come impressionanti opere dell'arte orafa, in oro, argento e pietre preziose. La sua costruzione ebbe inizio nel 1560 e si terminò un secolo dopo, nel 1654. Per tale opera vennero impiegate centinaia di pietre della **fortezza di Sacsayhuaman**. Visita alla fortezza, opera emblematica degli inca che proteggeva la Città Sacra. Pensata e costruita per l'Inca Pachacutec nel secolo XV, il complesso venne innalzato con enormi blocchi di pietra, il cui trasporto e lavoro rimane ancora un mistero. Ogni 24 giugno, durante il solstizio d'inverno, si ricrea la festa del Inti Raymi nella quale si adora il sole. Pranzo libero. Trasferimento in aeroporto per il volo per Lima, all'arrivo a Lima volo in coincidenza per l'Italia con scalo a Madrid.

12

VENEDÌ 26 GIUGNO

ARRIVO IN ITALIA

Arrivo in Italia a Milano Linate e Roma Fiumicino.

PERÙ, CUORE DELLE ANDE

DAL 15 AL 26 GIUGNO 2026

SCHEDA TECNICA



TIPOLOGIA DI VIAGGIO

Un viaggio culturale e paesaggistico di grande intensità, pensato per chi desidera conoscere il Perù in modo autentico e consapevole. L'itinerario combina la scoperta delle principali testimonianze della civiltà inca con un approccio graduale all'altitudine e un ritmo di viaggio equilibrato, che alterna visite guidate, momenti di approfondimento e tempo libero per vivere in autonomia l'atmosfera dei luoghi.

I trasferimenti via terra, talvolta lunghi, non rappresentano solo spostamenti ma occasioni per ammirare i paesaggi andini e avvicinarsi alla vita quotidiana del Paese. Si viaggia sempre con veicoli privati con autista parlante spagnolo, e sono previsti due voli interni per ottimizzare i tempi. Particolare attenzione è dedicata al tema dell'altitudine, con pernottamenti studiati per un graduale acclimatamento: prima nella Valle Sacra (2.800 m), poi a Cusco (3.400 m) e infine sulle rive del Lago Titicaca (3.800 m). Il viaggio non è adatto a chi soffre di problemi cardio-vascolari, respiratori o di pressione alta.

Abbigliamento molto pratico e leggero e scarpe comodissime ma anche qualche capo pesante per la sera per quando si viaggia in altitudine (Cusco e Puno).

Note – Per questioni operative l'itinerario potrebbe subire variazioni pur mantenendo le località da visitare.



OPERATIVO VOLI

ANDATA DA MILANO LINATE E ROMA FIUMICINO

Data	N. Volo	Origine	Destinazione	Partenza	Arrivo
15/06/2026	IB 668	Milano Linate	Madrid	07:50	10:10
15/06/2026	IB 658	Roma Fiumicino	Madrid	06:20	08:55
15/06/2026	IB 125	Madrid	Lima	13:00	18:00

RITORNO A MILANO MALPENSA E ROMA FIUMICINO

Data	N. Volo	Origine	Destinazione	Partenza	Arrivo
25/06/2026	LA 2022	Cusco	Lima	02:20	06:10
25/06/2026	IB 126	Lima	Madrid	19:40	14:00+1
26/06/2026	IB 665	Madrid	Milano Linate	17:30	19:40
26/06/2026	IB 655	Madrid	Roma Fiumicino	17:15	19:40



VIAGGIO ESCLUSIVO



Touring Club Italiano

PERÙ, CUORE DELLE ANDE

DAL 15 AL 26 GIUGNO 2026

SCHEDA TECNICA



SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Città	Hotel	Categoria	Sito web
Lima	Pullman Miraflores hotel	4*	https://all.accor.com/hotel/B464/index.it.shtml
Arequipa	San Agustin Posada del Monasterio	4*	www.sanagustinposadadelmonasterio.com/en/
Puno	Casa Andina Premium Puno	4*	http://www.casaandinapremiumpuno.com/index_it.htm
Cusco	Sonesta Hotel Cusco	4*	https://www.sonesta.com/sonesta-hotels-resorts/cusco/sonesta-hotel-cusco



QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA

€ 5.060: minimo 12 partecipanti

€ 4.910: minimo 15 partecipanti

€ 4.835: minimo 18 partecipanti

€ 40: quota gestione pratica

€ 800: supplemento camera singola

€ 470: tasse aeroportuali/fuel surcharge



ORGANIZZAZIONE TECNICA

KEL 12 TOUR OPERATOR S.R.L. – MILANO - P.IVA 07809320968 - Licenza esercizio 636889/2016 Milano

Polizza Allianz Global Assistance n. 505197024 - FONDO ASTOI A TUTELA DEI VIAGGIATORI

Condizioni generali di contratto touringclub.it/uploads/kel12_condizioni_generali_di_contratto

VIAGGIO ESCLUSIVO



Touring Club Italiano

PERÙ, CUORE DELLE ANDE

DAL 15 AL 26 GIUGNO 2026

SCHEDA TECNICA

LA QUOTA COMPRENDE

- Volo di linea da Milano/Roma in classe turistica con voli Iberia
- Voli interni in classe turistica da Lima ad Arequipa e da Cuzco a Lima
- Tutti i trasferimenti privati all'arrivo e partenza da ogni località
- Escursioni e trasporto con minibus/bus privati a seconda del numero di partecipanti
- Assistenza di guide locali parlanti italiano in tutte le località tranne l'escursione sul Lago Titicaca che si effettuano con guida collettiva bilingue spagnolo/inglese
- Escursione collettiva in barca sul Lago Titicaca
- Pernottamento in camera doppia in hotel 4* come da programma di viaggio o similari
- Treno turistico panoramico per Machu Picchu (andata e ritorno)
- Ingressi, escursioni e visite indicati nel programma di viaggio
- Pasti come da programma di viaggio
- Intera giornata di partecipazione all'evento dell'Inti Raymi tour con box lunch e trasferimenti
- Accompagnatore esperto dall'Italia

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Tasse aeroportuali e fuel surcharge
- Pasti non espressamente indicati nel programma di viaggio o indicati come "liberi" o facoltativi
- Bevande durante i pasti
- Mance e facchinaggio (vedere il paragrafo Bene a Sapersi)
- Assicurazione medico - bagaglio - annullamento
- Spese extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente elencato alla voce "La quota comprende"

PENALITÀ DI CANCELLAZIONE

Penalità in caso di recesso ove non previste dall'Assicurazione Annullamento Viaggio:

- 10% fino a 90 giorni di calendario prima della partenza
- 25% da 89 a 75 giorni di calendario prima della partenza
- 55% da 74 a 66 giorni di calendario prima della partenza
- 85% da 64 a 31 giorni di calendario prima della partenza
- 100% dopo tali termini

il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento inizia il giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.

ASSICURAZIONE VIAGGIO

POLIZZA STANDARD (obbligatoria)

€ 245: fino a € 6.000

€ 280:: fino a € 7.000

POLIZZA INTEGRATIVA (facoltativa)

€ 135: fino a € 6.000

€ 145: fino a € 7.000



PRENOTAZIONI

TERMINE ULTIMO PRENOTAZIONI:

9 MARZO 2026

NUMERO PARTECIPANTI

Questo è un viaggio esclusivo con un numero limitato di **minimo 12 e massimo 18 posti disponibili**, disegnato per vivere esperienze uniche e distintive. La conferma del viaggio avverrà al raggiungimento del numero minimo di posti disponibili. Consigliamo di prenotare quanto prima, poiché al raggiungimento del numero massimo, le iscrizioni al viaggio saranno chiuse, anche in anticipo rispetto al termine ultimo indicato nel programma. In caso di mancato raggiungimento del numero minimo dei partecipanti verrà restituito l'intero importo dell'acconto versato.

Crediti fotografici: Shutterstock, Archivio Kel 12

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per partecipare al viaggio occorre essere iscritti al Touring Club o aderire all'atto della prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni:

PUNTI TOURING E AGENZIE SUCCURSALI

www.touringclub.it/chi-siamo/presenza-sul-territorio

VIAGGIO ESCLUSIVO



Touring Club Italiano